



Estratto dal verbale della riunione di  
**GIUNTA**

del 17 maggio 2024

RIELLO Giuseppe	Presidente	<u>PRESENTE</u>
ARENA Paolo	Vice Presidente	<u>PRESENTE</u>
ARTELIO Paolo	Componente	<u>PRESENTE</u>
DE PAOLI Carlo	Componente	<u>PRESENTE</u>
GAGLIARDO Valentina	Componente	<u>PRESENTE</u>
PRANDO Andrea	Componente	<u>PRESENTE</u>
TOSI Paolo	Componente	<u>PRESENTE</u>
VANTINI Alex	Componente	<u>PRESENTE</u>

Segretario: Scola Pietro – Segretario Generale f.f. della Camera di  
Commercio di Verona

Assiste: Chizzini Rosaria – Revisore dei conti.

**O M I S S I S**

DELIBERAZIONE N. **99**

Oggetto: Determinazione del trattamento economico spettante  
al Segretario Generale della Camera di Commercio di  
Verona.

**DELIBERA N. 99 del 17 maggio 2024**

**Determinazione del trattamento economico spettante al Segretario Generale della Camera di Commercio di Verona.**

**La Giunta,**

- vista la Legge 29.12.1993, n. 580, recante “*Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura*”, così come modificata dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219;
- visto il comma 3 dell'art. 20 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera t), del predetto decreto legislativo n. 219 del 2016, secondo il quale, tra l'altro, per i segretari generali delle camere di commercio il trattamento economico corrispondente all'incarico, fermo restando il limite retributivo di cui all'art. 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni, è definito nell'ambito delle fasce economiche e dei criteri di applicazione individuati con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita l'Unioncamere, in conformità con le disposizioni di cui al contratto collettivo nazionale applicabile ai dirigenti delle camere di commercio;
- visti i vigenti CCNL del personale dell'ex area II e dell'area funzioni locali e, in particolare, l'art. 27 del CCNL relativo al personale dell'area II, quadriennio normativo 1998-2001, biennio economico 1998-1999, sottoscritto il 2 dicembre 1999, ed il CCNL relativo al personale dell'area delle funzioni locali, triennio 2016-2018 sottoscritto il 17 dicembre 2020, e la relativa sezione II, titolo IV - Trattamento economico;
- considerato che la richiamata norma contrattuale del CCNL del 1999 individua la complessità della struttura organizzativa come elemento che concorre alla possibilità di definire un valore della retribuzione di posizione superiore a quello massimo contrattualmente individuato;
- visto il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 13.7.2022, pubblicato sulla G.U. n. 227 del 28.9.2022, di individuazione dei criteri di applicazione e determinazione delle fasce economiche per il trattamento economico corrispondente all'incarico di segretario generale delle Camere di Commercio;
- visto l'art. 2 del DM 13.7.2022, ai sensi del quale i livelli di complessità attribuibili a ciascuna camera di commercio sono determinati attraverso la misurazione di variabili riferite al 31 dicembre dell'anno precedente, o, qualora non disponibili, all'ultimo anno disponibile della



relativa fonte, desunte dai bilanci o comunque da fonti certificate e idonee a rappresentare sia fattori endogeni, riferiti all'articolazione strutturale dell'ente camerale, sia fattori esogeni, di cui al contesto istituzionale ed economico di riferimento nell'ambito del quale la camera di commercio si trova ad operare;

- considerato che sulla base degli esiti delle misurazioni, per ciascuna camera di commercio, dei valori riferiti ai fattori endogeni ed esogeni di cui al punto precedente, si determina l'assegnazione ad ognuno di tali fattori di un punteggio graduato secondo la scala indicata nell'allegato 2 del DM e che la sommatoria dei punteggi dei singoli fattori costituisce il valore complessivo delle variabili riferite ad ogni camera di commercio, che determina la sussistenza o meno del requisito della complessità e la corrispondenza tra il livello della stessa e le fasce economiche, previste all'art. 2 comma 4 del decreto;
- preso atto che la complessità delle camere di commercio è graduata, in base al decreto ministeriale, in quattro livelli, a ciascuno dei quali corrisponde un valore massimo della retribuzione di posizione:

<b>Valore complessivo delle variabili misurate (<math>\Sigma</math> punteggi singole variabili)</b>	<b>Livello di complessità</b>	<b>Fascia economica</b>
0	Pre-complesso	Massimo contrattuale euro 45.512,37
1-7	Iniziale	Massimo euro 85.000,00
8-14	Intermedio	Massimo euro 115.000,00
$\geq 15$	Elevato	Massimo euro 150.000,00

- preso atto che l'individuazione delle fasce economiche e i criteri di determinazione del trattamento economico riconosciuti ai segretari generali delle CCIAA ai sensi degli artt. 2 e 3 del DM 13.7.2022 si applicano agli incarichi conferiti successivamente alla data di entrata in vigore del decreto stesso;
- vista la deliberazione di Giunta n. 197 del 24.11.2022, di determinazione del trattamento economico spettante al Segretario Generale della CCIAA di Verona;



- visto l’art. 4 comma 3 del DM 13.7.2022, che prevede che la verifica della permanenza dei requisiti di ciascuna camera di commercio all’interno della relativa fascia venga svolta alla scadenza dell’incarico di segretario generale e comunque non oltre il termine di quattro anni dalla nomina, al fine di determinare l’eventuale adeguamento del trattamento economico corrispondente;
- vista la deliberazione n. 56 del 25 marzo 2024 con la quale, a conclusione della procedura di selezione del Segretario Generale avviata con deliberazione n. 12 del 25.01.2024, è stato designato il nuovo Segretario Generale della CCIAA di Verona;
- preso atto che si è attualmente in attesa della comunicazione del decreto di nomina da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- ritenuto pertanto di provvedere alla verifica della permanenza all’interno della fascia di complessità individuata, con deliberazione n. 197 del 24.11.2022, come “intermedia”;
- viste le tabelle n. 1 e n. 2, allegate alla presente delibera, che riportano rispettivamente i valori delle differenti variabili, alla data del 31.12.2023, per la Camera di Commercio di Verona, ed il punteggio attribuito ai fattori endogeni ed esogeni, singolarmente e complessivamente;
- preso atto che il livello di complessità della Camera di Commercio di Verona, calcolato sulla base delle variabili di cui al Decreto ministeriale, è pari a 13;
- visto l’art. 3 del DM 13.7.2022, che prevede che ciascuna camera di commercio, nel determinare l’importo della retribuzione di posizione del segretario generale all’interno della fascia economica individuata ai sensi dell’art. 2, ferma restando la verifica di sostenibilità economica nonché il rispetto del limite finanziario di cui all’art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, tiene conto dell’incidenza dei fattori strategici - *a) impegno richiesto in funzione della rilevanza del programma di mandato; b) accordi istituzionali e risorse finanziarie da essi provenienti - correlati all’entità ed alla diversificazione dell’impegno richiesto al segretario generale, nel periodo di durata dell’incarico, per l’attuazione del programma strategico definito dagli organi di indirizzo politico della camera stessa, anche nelle sue interrelazioni con il contesto locale e, conseguentemente, alla tipologia e al livello degli esiti finali che tale attuazione dovrà assicurare;*
- considerato che la capacità di sostenere la spesa relativa all’importo della retribuzione di posizione così determinato, previa verifica comunque dell’insussistenza di squilibri strutturali nel bilancio che possano provocare il dissesto finanziario per la durata dell’incarico, viene determinata e monitorata dalla singola camera di commercio attraverso l’elaborazione di un



indice di equilibrio strutturale idoneo a misurare la capacità dell'ente di far fronte agli oneri strutturali con i proventi strutturali;

- preso atto che l'indice di equilibrio strutturale è calcolato, come descritto nella tabella allegato 3 al DM 13.7.2022, rapportando la differenza tra proventi strutturali e oneri strutturali ai proventi strutturali, e che la condizione di equilibrio strutturale è soddisfatta per tutte le camere di commercio che presentano un saldo in valore assoluto positivo tra i proventi strutturali e gli oneri strutturali e un rapporto tra tale saldo ed i proventi strutturali pari o superiore al 1%;
- vista la tabella n. 3 allegata alla presente delibera, dalla quale risulta un saldo positivo tra proventi strutturali e oneri strutturali alla data del 31.12.2023 (+ € 2.926.887.13) ed un rapporto tra tale saldo ed i proventi strutturali superiore al 1% (17,24%);
- dato atto pertanto che la verifica di sostenibilità economica di cui all'art. 3 c. 2 del DM 13.7.2022 ha dato esito positivo;
- valutati i fattori strategici previsti dal D.M. 13.7.2022, relativamente all'*impegno richiesto in funzione della rilevanza del programma di mandato* ed agli *accordi istituzionali e risorse finanziarie da essi provenienti*;
- considerato che, nel periodo di durata dell'incarico, sarà richiesto al Segretario Generale un presidio costante degli Obiettivi strategici dell'Ente che vanno a comporre la mappa strategica attualmente definita dal Programma Pluriennale 2020-2024 (aggiornato con deliberazione del Consiglio n. 7 del 18.6.2020), per quanto concerne:
  - la Competitività delle Imprese (in termini di Internazionalizzazione, Digitalizzazione, Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti, Orientamento al lavoro);
  - la Competitività del Territorio (in termini di Governance e Infrastrutture, Promozione e Sviluppo, Tutela del mercato);
  - la Competitività dell'Ente (in termini di Semplificazione, Trasparenza e comunicazione, Efficienza e qualità dei servizi);
- tenuto conto, in particolare, che il Segretario Generale, in conformità con le indicazioni della Relazione Previsionale e Programmatica 2024, approvata con deliberazione del Consiglio n. 11 del 30 ottobre 2023, dovrà favorire la realizzazione di obiettivi considerati fattori strategici e riguardanti:
  - la preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali, per assicurare un accompagnamento permanente alle PMI verso i mercati esteri attraverso una serie di servizi sia “fisici” che “virtuali”, ad azioni mirate di assistenza;

- la doppia transizione digitale ed ecologica, con un focus particolare sullo sviluppo di ecosistemi dell’innovazione digitale e green, affiancando così le imprese nei processi di cambiamento;
- la formazione e lavoro, con azioni di supporto alle imprese attraverso l’orientamento, la certificazione delle competenze, il rapporto con gli ITS;
- il turismo, ponendo particolare attenzione alla valorizzazione dei territori, alla promozione delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali, al potenziamento della qualità della filiera turistica;
- considerato che per il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto precedente è prevista anche la realizzazione di specifici progetti finanziati con l’aumento del 20% del diritto annuale, approvati dal Ministero e da realizzare nel triennio 2023-2025, con un importo stimato di diritto annuale da destinare ai progetti pari ad € 1.502.428,00 per singola annualità;
- tenuto conto che il Segretario Generale, seguendo le indicazioni di Unioncamere, recepite nei documenti di programmazione sopra richiamati, dovrà favorire, inoltre, la realizzazione dei seguenti obiettivi strategici comuni di sistema:
  - favorire la transizione digitale e tecnologica;
  - favorire la transizione burocratica e la semplificazione;
  - sostenere lo sviluppo dell’internazionalizzazione delle imprese;
  - garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell’Ente;
 incrementando l’efficacia delle politiche camerali a sostegno dello sviluppo economico, creando “economie di scala” tra i diversi stanziamenti, moltiplicando i benefici sul territorio attraverso l’attuazione di progetti ideati e realizzati in maniera sinergica, favorendo la fidelizzazione delle imprese nei confronti delle progettualità dell’Ente, proponendo agli operatori economici soluzioni coordinate e percorsi integrati, valorizzando gli elementi di coerenza e di continuità di obiettivi e finalità, rafforzando la logica della sussidiarietà;
- considerato che tra i fattori strategici rientrano anche gli accordi istituzionali e le risorse finanziarie da essi provenienti;
- considerati quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in aggiunta alla variabile “Quote e partecipazioni” già considerata tra i fattori esogeni, gli accordi sottoscritti con: Università degli Studi di Verona (Accordo Quadro per la realizzazione di Servizi di placement, ricerca, trasferimento di conoscenze e tecnologico - DG n. 200 del 30 ottobre 2023); ITS della provincia e Unioncamere Nazionale (realizzazione di PCTO finalizzati alla certificazione delle

competenze: approvazione nei settori Turismo, Meccatronica, Moda, Agrario e Agroalimentare - DG n. 222 del 23 novembre 2023); Unioncamere nazionale (utilizzo del marchio “Competenza Certificata” - DG n. 19 del 31/1/2024); Centro di Ricerca Interdipartimentale Neg2Med “Centro di Negoziazione e mediazione” dell'Università di Verona (Accordo quadro per collaborazione scientifica, formativa e culturale - DG n. 73 del 28/4/2022); Fondazione” Destination Verona & Garda Foundation, per conto delle O.G.D. “DMO Lago di Garda” e “OGD Verona”, entrambe rappresentate dalla Camera di Commercio di Verona, per lo svolgimento di iniziative di potenziamento del ruolo delle OGD Verona e Lago di Garda ai sensi della DGR 1467/2022 (DG n. 59 del 25 marzo 2024) e per la partecipazione al bando regionale DGR 1639/2023 per l’evoluzione delle destinazioni turistiche venete in “Smart Tourism Destination” (DG n. 60 del 25 marzo 2024);

- considerato che la Camera di Commercio parteciperà a programmi a valenza regionale per il sostegno al turismo e alle infrastrutture, che saranno realizzati da Unioncamere Veneto su tutto il territorio regionale;
- rilevata l’entità delle risorse finanziarie provenienti da detti accordi istituzionali, con particolare riferimento, in tema di turismo, non solo alle risorse finanziarie già introitate (p.es. per i 69 Comuni soci della Destination Verona & Garda Foundation realizzata dalla Camera di Commercio di Verona), ma anche, sempre con riferimento alla DVG Foundation, delle risorse che perverranno dai Comuni aderenti nelle prossime annualità;
- preso atto che il valore massimo della retribuzione di posizione attribuibile al Segretario Generale della Camera di Commercio di Verona, sulla base del livello di complessità calcolato ai sensi del DM 13.7.2022, è pari ad € 115.000,00;
- ritenuto, alla luce dell’entità e diversificazione dell’impegno richiesto e della permanenza della Camera di Commercio di Verona nella fascia di complessità “intermedia”, di confermare in € 115.000,00 il valore della retribuzione di posizione del Segretario Generale della Camera di Commercio di Verona;
- dato atto che l’importo della retribuzione di posizione del Segretario Generale, come definita ai sensi della presente deliberazione, è finanziata a valere sulle risorse del Fondo per la retribuzione di posizione e risultato del personale dirigente;
- richiamata la deliberazione di Giunta n. 57 del 25.3.2024 di individuazione provvisoria delle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per





l'anno 2024, nel rispetto del limite finanziario di cui all'art. 23 comma 2 del d.lgs. 25 maggio 2017 n. 75;

- dato atto che il Fondo di cui sopra è stato costituito, con determinazione n. 201 del 27.3.2024, nell'importo di € 278.193,65, nel rispetto del limite finanziario di cui all'art. 23 comma 2 del d.lgs. 25 maggio 2017 n. 75;
- dato atto che, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del DM 13.7.2022, la verifica della permanenza dei requisiti della Camera di Commercio per l'inquadramento nella fascia di complessità intermedia verrà svolta alla scadenza dell'incarico del segretario generale e, comunque, non oltre il termine di quattro anni dalla nomina, al fine di determinare l'eventuale adeguamento del trattamento economico corrispondente;
- dato atto altresì che, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del DM 13.7.2022, qualora vengano a determinarsi, in costanza di incarico, condizioni di squilibrio strutturale del bilancio, si provvederà a rivedere senza indugio i termini dell'accordo individuale sottostante all'incarico stesso, da sottoscrivere con l'interessato in sostituzione del suddetto accordo;
- visti i pareri, acquisiti agli atti, espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 33, comma 3, del vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, nello specifico:
  - il parere favorevole di merito e fattibilità della Responsabile del Procedimento e del Dirigente dell'Area Affari Amministrativi;
  - il parere favorevole del Segretario Generale *f.f.*, in ordine alla conformità del provvedimento alle disposizioni normative, statutarie e regolamentari vigenti;
- richiamato il Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Ente, approvato dal Consiglio camerale con provvedimento n. 17 del 13 dicembre 2012;
- visto il Regolamento della Giunta camerale approvato con deliberazione n. 127 del 3 maggio 2012;
- visto lo Statuto camerale approvato dal Consiglio con deliberazione n. 4 del 27 luglio 2023;
- vista la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e s.m.i.;
- visto il D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.;
- a voti unanimi, espressi ed accertati nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- a) di approvare la misurazione del livello di complessità dell'ente camerale effettuata attraverso le variabili di cui al D.M. 13.07.2022 alla data del 31.12.2023, come da tabelle 1) e 2) allegate alla presente deliberazione della quale costituiscono parte integrante e sostanziale;



- b) di approvare la rilevazione dell'indice di equilibrio strutturale in ossequio alle indicazioni normative come evidenziato nella tabella 3) allegata alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- c) di confermare in € 115.000,00 il valore della retribuzione di posizione del Segretario Generale della Camera di Commercio di Verona;
- d) di applicare il trattamento economico di cui al punto precedente per l'incarico di Segretario Generale che sarà conferito, a seguito dell'emanazione del decreto di nomina del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, a conclusione della procedura di selezione avviata con deliberazione di Giunta n. 12 del 25.01.2024;
- e) di dare atto che la nuova verifica della permanenza dei requisiti per l'inquadramento dell'ente nella fascia di complessità intermedia verrà svolta alla scadenza dell'incarico di cui al punto precedente e, comunque, non oltre il termine di quattro anni dalla nomina;
- f) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il Presidente  
(Dott. Giuseppe Riello)

Il Segretario Generale *f.f.*  
(Dott. Pietro Scola)

**Allegati:** tabelle

*Documento informatico originale, sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 D.Lgs 82/2005.*

Tabella 1

VARIABILI	UNITA' DI MISURA	FONTE	DATO
<b>FATTORI ENDOGENI:</b>			
a) Proventi correnti	Mln Euro	Osservatorio bilanci camerali	19.031.503,54
b) Numero dipendenti <i>(a tempo indeterminato e determinato)</i>	Unità	Osservatorio camerale	90
c) Numero sedi <i>(si fa riferimento alle sedi secondarie)</i>	Unità	Osservatorio camerale	
<b>FATTORI ESOGENI:</b>			
a) Interventi economici	Mln Euro	Osservatorio bilanci camerali	6.964.766,88
b) Numero imprese attive <i>(includere le unità locali)</i>	Unità	Infocamere (Movimprese)	105.392
c) Quote e partecipazioni	Mln Euro	Osservatorio bilanci camerali	43.731.791,97
d) Capoluogo di regione			

Tabella 2

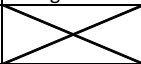
	VARIABILI						PUNTEGGIO PER SINGOLA VARIABILE	
	ENDOGENE			ESOGENE				
	Proventi correnti (mln €)	N° dipendenti (unità)	N° sedi (unità)	Interventi economici (mln €)	N° imprese attive (unità)	Quote e partecipazioni (mln €)		Capoluogo di regione (sì/no)
	≤ 7,0	≤ 50	0	≤ 2,0	≤ 70.000	≤ 1,0	no	0
	7,1 - 11,0	51-80	1	2,1-4,0	70.001-85.000	1,1-6,5	sì con Unione regionale	1
	11,1 - 14,0	81-110	2	4,1-6,0	85.001-110,000	6,6-23,0	sì senza Unione regionale	2
	> 14,0	> 110	> 2	> 6,0	> 110.001	> 23,1		3
Camera Commercio Verona	19.031.503,54	90	0	6.964.766,88	105.392	43.731.791,97	no	VALORE COMPLESSIVO VARIABILI
	3	2	0	3	2	3	0	13

Tabella 3

INDICE DI EQUILIBRIO STRUTTURALE	
Proventi strutturali - Oneri strutturali (2.926.887,13)	<b>17,24%</b>
Proventi strutturali (16.976.942,76)	

Di seguito si riporta la rappresentazione analitica delle due componenti dell'indice, con riferimento all'allegato C del DPR 254/2005

PROVENTI STRUTTURALI		IMPORTO
A1	+ Diritto annuale	12.774.759,32
	- <i>maggiorazione 20%</i>	1.947.066,48
	- <i>maggiorazione 50%</i>	
A2	+ Diritti di segreteria	5.608.567,43
A3	+ Contributi trasferimenti e altre entrate	374.121,58
	- <i>Contributi da Fondo perequativo per progetti</i>	49.305,00
	- <i>Contributi da Fondo perequativo per equilibrio economico</i>	
	- <i>Contributi dalle Regioni e dagli Enti locali per attività promozionale</i>	
	- <i>Contributi dalle Regioni e dagli Enti locali per investimenti</i>	30.189,30
	- <i>Contributi progetti e attività promozionale</i>	28.000,00
A4	+ Proventi da gestione di beni e servizi	315.188,41
A5	+ Variazione delle rimanenze	-41.133,20
<b>TOTALE</b>		<b>16.976.942,76</b>

ONERI STRUTTURALI		IMPORTO
B6	+ Personale	4.619.238,68
B7	+ Funzionamento	5.372.723,99
B9	+ Ammortamenti e accantonamenti	4.571.671,54
	- <i>Quota Accantonamento al Fondo svalutazione crediti Diritto annuale riferita alle maggiorazioni 20% e 50%, di cui alla lett. c</i>	352.552,52
	- <i>Accantonamenti ai Fondi rischi e oneri, di cui alla lett. d</i>	161.026,06
<b>TOTALE</b>		<b>14.050.055,63</b>